



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Costantino SESSA (Presidente)

Dr. Domenico CAROZZA (Componente)

Dr. Antonio DANIELE (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 61 del 28/10/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:


- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

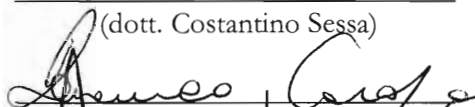
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, 28/10/2020

L'ORGANO DI REVISIONE



(dott. Costantino Sessa)



(dott. Domenico Carozza)



(dott. Antonio Daniele)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	13
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	14
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	18
Previsioni di cassa.....	19
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	26
La nota integrativa	28
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	29
Verifica della coerenza interna	29
Verifica della coerenza esterna	32
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	34
A) ENTRATE.....	34
Entrate da fiscalità locale	34
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	38
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	38
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	39
Proventi dei beni dell'ente	40
Proventi dei servizi pubblici.....	41
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	42
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	44
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	45
Fondo di riserva di competenza.....	47
Fondi per spese potenziali	48
Fondo di riserva di cassa.....	49
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	49
ORGANISMI PARTECIPATI	51
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	54
INDEBITAMENTO	56
STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	58
OSSERVAZIONI, RACCOMANDAZIONI E RILIEVI.....	59
CONCLUSIONI	62

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Costantino Sessa, dott. Domenico Carozza e dott. Antonio Daniele, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 16.07.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 14.10.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 08.10.2020 con delibera n. 357, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Letto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 08.10.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.



NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Napoli registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 962.589 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha** gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del T.U.E.L..

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente è in riequilibrio finanziario pluriennale e non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e addizionali essendo state confermate nella misura massima di legge, in coerenza con la disciplina del riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis del T.U.E.L.).

Con deliberazione di n.337 del 22/09/2020 la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di confermare provvisoriamente, per l'anno 2020, le tariffe TARI in attesa dell'azione del nuovo metodo ARERA.

Il Collegio sulla suddetta deliberazione di Giunta Comunale ha espresso parere favorevole in data 25/09/2020.

L'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 115 e 116 del D.L.19 maggio 2020 n.34 per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2019.

Con tale operazione all'Ente è stato concesso un mutuo dalla C.D.P. di euro 486.877.777,34 da restituire con un piano di ammortamento trentennale, per il pagamento di debiti relativi a forniture, appalti, somministrazioni, obbligazioni per prestazioni professionali, emersi sulla Piattaforma C.C. del MEF ed ancora non estinti alla data del 31/12/2019.

Il Collegio sulla suddetta proposta di deliberazione di G.C. n. 12 del 07/07/2020 ha espresso parere favorevole in data 25/09/2020.

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 04.08.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 51 in data 13.07.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Il Collegio ricorda che:

- il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013, giuste deliberazioni del Consiglio Comunale n. 52/2012 e n. 3/2013; il piano di riequilibrio è stato approvato per effetto della sentenza n.34/2014/EL del 22 ottobre 2014 con cui le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, in composizione speciale, accogliendo il ricorso del Comune, ebbero ad annullare la deliberazione di diniego n. 12/2014 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2018 è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio, ex art. 1 commi 888 e 889 della Legge n. 205/52017 ed ex art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85/2018 è stata approvata la nuova riformulazione del piano di riequilibrio, ai sensi dell'art. 1, comma 2-quater, del D.L. n. 91/2018 convertito in Legge n. 108/2018, già riformulato con la deliberazione di cui al punto precedente;



- È tuttora in corso l'istruttoria sul piano di riequilibrio da ultimo nuovamente riformulato, come da richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale, prot. n. 0013586 dell'11/12/2019, cui l'Ente ha fornito riscontro.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+)	1.760.537.023,08
di cui:	
a) Fondi vincolati	561.127.618,46
b) Fondi accantonati	3.812.606.707,78
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.613.197.303,16

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede: "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.





Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1.

Nel bilancio di previsione risultano iscritte le seguenti Quote di disavanzo di amministrazione da recuperare:

	PREVISIONE RECUPERO 2020	PREVISIONE RECUPERO 2021	PREVISIONE RECUPERO 2022
Disavanzo di amministrazione	167.803.474,25	139.279.336,28	111.901.111,84

così articolate nella loro composizione

	COMPOSIZIONE del DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, iscritto nel bilancio 2020/2022	PREVISIONE RECUPERO 2020	PREVISIONE RECUPERO 2021	PREVISIONE RECUPERO 2022
FAL	Disavanzo da Fondo anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39 ter D.L. 162/2019, commi 2 e 3 (Totale € 995.117.073,39)	30.913.038,73	31.708.673,60	32.527.009,45
	Subtotale DISAVANZO da FAL	30.913.038,73	31.708.673,60	32.527.009,45
DISAVANZO A RECUPERO TRENTENNALE	Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020 (Totale € 34.409.426,33)	34.409.426,33	0,00	0,00
	Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044 (Totale € 1.035.685.580,25)	41.427.423,21	41.427.423,21	41.427.423,21
	Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, da recuperare entro il 2044 (Totale € 7.031.097,63)	281.243,91	281.243,91	281.243,91
	Subtotale DISAVANZO da recuperare entro il 2044	76.118.093,45	41.708.667,12	41.708.667,12
DISAVANZO DA PIANO RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018) (Totale € 488.985.223,19)	37.000.000,00	37.665.435,27	37.665.435,27
	Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019) (Totale € 12.191.702,08)	6.248.700,66	5.943.001,42	0,00
	Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, quota	1.983.641,42	793.558,87	0,00

programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario (Totale € 2.777.200,29)			
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare – ex art. 188 TUEL - a piano biennale 2020 – 2021 (entro la fine della consiliatura) (Totale € 37.000.000,00)	15.540.000,00	21.460.000,00	0,00
Subtotale DISAVANZO da PRFP	60.772.342,08	65.861.995,56	37.665.435,27
TOTALE	167.803.474,25	139.279.336,28	111.901.111,84

Le modalità di finanziamento del recupero programmato nel 2020/2022 sono differenziate in base alla tipologia di disavanzo in cui si articola il risultato di amministrazione del 2019:

- **Disavanzo da Fondo anticipazione liquidità:**

Per tale quota di disavanzo, si applica l'art. 39-ter del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, basato su utilizzi annuali del fondo anticipazione di liquidità che i comuni sono ora obbligati ad iscrivere nei propri risultati di amministrazione, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità di cui alla sentenza n. 4/2020.

Nel bilancio di previsione 2020/2022, il ripiano del disavanzo da FAL è il seguente:

2020			
ENTRATA		SPESA	
Utilizzo FAL in entrata	995.117.073,29	Quota del disavanzo da recuperare, da Fondo anticipazione di liquidità	30.913.038,73
		Missione 20 – Programma 3 – Titolo 4 “Fondo anticipazione liquidità”	964.204.034,56
TOTALE ENTRATA	995.117.073,29	TOTALE SPESA	995.117.073,29

2021			
ENTRATA		SPESA	
Utilizzo FAL in entrata	964.204.034,56	Quota del disavanzo da recuperare, da Fondo anticipazione di liquidità	31.708.673,60
		Missione 20 – Programma 3 – Titolo 4 “Fondo anticipazione liquidità”	932.495.360,96
TOTALE ENTRATA	964.204.034,56	TOTALE SPESA	964.204.034,56

2022			
ENTRATA		SPESA	
Utilizzo FAL in entrata	932.495.360,96	Quota del disavanzo da recuperare, da Fondo anticipazione di liquidità	32.527.009,45
		Missione 20 – Programma 3 – Titolo 4 “Fondo anticipazione liquidità”	899.968.351,51
TOTALE ENTRATA	932.495.360,96	TOTALE SPESA	932.495.360,96

- **Disavanzo da riaccertamento straordinario (disavanzo a recupero trentennale):**

Le risorse individuate nel triennio per la copertura di tali quote di disavanzo sono le seguenti:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO DA R.S., NEL BILANCIO 2020/2022 ANNUALITÀ	2020	2021	2022
Alienazioni immobiliari	27.886.699,23	41.291.526,88	41.261.868,88
Altre entrate in conto capitale, proprie, dell'Ente	473.948,24	417.140,24	446.798,24
Entrate correnti, proprie, dell'Ente	47.757.445,98	-	-
TOTALE RISORSE	76.118.093,45	41.708.667,12	41.708.667,12

- **Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (a recupero ventennale) :**

Le risorse individuate nel triennio per la copertura delle quote di disavanzo da PRFP sono le seguenti:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO DA P.R.F.P., NEL BILANCIO 2020/2022 ANNUALITÀ	2020	2021	2022
Alienazioni immobiliari	34.571.065,00	65.861.995,56	37.665.435,27
Alienazioni mobiliari	26.201.277,08	-	-
TOTALE RISORSE	60.772.342,08	65.861.995,56	37.665.435,27

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	55.395.037,50	112.958.721,06	59.111.007,95
di cui cassa vincolata	9.724.571,24	79.042.926,25	35.842.233,90
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Sul ripiano del disavanzo d'amministrazione 2019 di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto 2019 l'Organo di revisione ha espresso parere del 13/07/2020.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.



L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	23.023.179,23	15.894.724,65	321.568,17	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	147.288.119,79	204.473.345,22	596.662,49	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	81.479.473,59	1.131.720.461,03	964.204.034,56	932.495.360,96
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	112.958.721,06	59.111.007,95		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.233.759.798,50	previsione di competenza previsione di cassa	1.102.025.065,31 1.034.223.353,52	968.368.188,43 698.631.680,12	1.017.529.167,88	966.005.464,76
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	152.014.106,30	previsione di competenza previsione di cassa	199.772.509,77 223.798.754,80	330.263.872,97 372.252.720,65	179.000.747,38	137.046.457,10
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.320.350.303,63	previsione di competenza previsione di cassa	372.248.301,39 0,00	319.869.217,34 0,00	304.476.764,17	278.158.392,76
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	561.476.626,19	previsione di competenza previsione di cassa	729.929.882,00 0,00	1.021.068.176,16 0,00	605.289.933,97	263.577.459,07
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.369.310,34	previsione di competenza previsione di cassa	2.361.574,00 0,00	32.572.638,59 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	200.154.060,94	previsione di competenza previsione di cassa	370.320.597,65 0,00	532.623.983,78 0,00	41.356.468,00	64.783.395,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500.000.000,00 500.000.000,00	500.000.000,00 500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	498.088.074,26	previsione di competenza previsione di cassa	4.315.214.429,35 0,00	4.321.843.000,00 0,00	4.290.362.000,00	4.289.862.000,00
	TOTALE TITOLI	3.978.212.280,16	previsione di competenza previsione di cassa	7.591.872.359,47 1.758.022.108,32	8.026.609.077,27 1.570.884.400,77	6.938.015.081,40	6.499.433.168,69
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.978.212.280,16	previsione di competenza	7.843.663.132,08	9.378.697.608,17	7.903.137.346,62	7.431.928.529,65
			previsione di cassa	1.870.980.829,38	1.629.995.408,72		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia (2) indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Pag. 14 di 62

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2020	2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			81.485.867,41	167.803.474,25	139.279.336,28	111.901.111,84
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.073.038.428,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.724.676.983,79 15.894.724,65 1.653.611.548,15	1.629.871.429,80 300.905.641,44 321.568,17 1.952.121.086,58	1.414.945.444,33 138.029.414,26 (0,00)	1.274.920.581,97 90.247.467,83 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	443.976.004,14	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	951.584.343,90 208.369.986,19 1.102.443.536,84	1.248.358.173,33 368.393.983,73 596.662,49 1.278.770.824,03	528.565.211,61 39.441.868,60 (0,00)	239.423.967,15 41.102.207,10 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	270.701.507,63 (0,00) 270.377.225,90	1.510.821.530,79 6.266.285,92 0,00 59.739.718,59	1.029.985.354,40 6.266.285,92 (0,00)	1.015.820.868,69 6.266.285,92 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500.000.000,00 (0,00) 500.000.000,00	500.000.000,00 0,00 500.000.000,00	500.000.000,00 0,00 (0,00)	500.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	539.403.763,02	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.315.214.429,35 (0,00) 4.287.588.004,38	4.321.843.000,00 825.287,85 0,00 4.310.315.590,55	4.290.362.000,00 0,00 (0,00)	4.289.862.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	2.056.418.195,16	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.762.177.264,67 224.264.710,84 7.814.020.315,27	9.210.894.133,92 676.391.198,94 918.230,64 8.100.947.620,15	7.763.858.010,34 183.737.568,78 0,00	7.320.027.417,81 137.615.960,85 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.056.418.195,16	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.843.663.132,08 224.264.710,84 7.814.020.315,27	9.378.697.608,17 676.391.198,94 918.230,64 8.100.947.620,15	7.903.137.346,62 183.737.568,78 0,00	7.431.928.529,65 137.615.960,85 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo di amministrazione

Si riporta la descrizione della composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019 che presenta un disavanzo pari a - € **2.613.197.303,16** e la relativa programmazione delle modalità di recupero, sull'esercizio 2020 e successivi.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO 31/12/2019	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE - 31/12/2018 (A)	DISAVANZO AL 31/12/2019 (B)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENT E ESERCIZIO 2019 (C)= (A) -(B)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZI O PRECEDENTE 2019 (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZI O PRECEDENTE 2019 (E)= (D)- (C)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ridefinito in attuazione sentenza Corte Cost. 4/2020	2.102.650.754,4 6	2.065.212.079,9 7	37.438.674,4 9	109.529.165,62	72.090.491,13
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	525.985.223,19	525.985.223,19	0,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Quota 2018 Disavanzo da PRFP non recuperato, da ripianare secondo piano triennale 2019-2020-2021 approvato con C.C. 25 del 28/2/2019 (delibera di approvazione del rendiconto 2018)	14.968.902,37	14.968.902,37	0,00	2.777.200,29	2.777.200,29
Ulteriore quota 2018 Disavanzo da PRFP non recuperato (quale effetto della sentenza Corte Cost. 4/2020)	7.031.097,63	7.031.097,63	0,00	1.304.488,00	1.304.488,00
TOTALE	2.650.635.977,6 5	2.613.197.303,1 6	37.438.674,4 9	150.610.853,91	113.172.179,42

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO al 31/12/2019	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZI SUCCESSIVI
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	34.409.426,33	34.409.426,33	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da Fondo anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39 ter D.L. 162/2019, commi 2 e 3	995.117.073,39	30.913.038,73	31.708.673,60	32.527.009,45	899.968.351,61

Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044 (quote D+E precedente tabella)	1.035.685.580,25	41.427.423,21	41.427.423,21	41.427.423,21	911.403.310,62
Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, da recuperare entro il 2044	7.031.097,63	281.243,91	281.243,91	281.243,91	6.187.365,91
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	488.985.223,19	37.000.000,00	37.665.435,27	37.665.435,27	376.654.352,65
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08	6.248.700,66	5.943.001,42	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario	2.777.200,29	1.983.641,42	793.558,87	0,00	0,00
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare – ex art. 188 TUEL - a piano biennale 2020 – 2021 (entro la fine della consiliatura)	37.000.000,00	15.540.000,00	21.460.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.613.197.303,16	167.803.474,25	139.279.336,28	111.901.111,84	2.194.213.380,80

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	220.368.069,87
FPV di parte corrente applicato	15.894.724,65
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	134.700.893,37
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	69.772.451,85
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	918.230,66
FPV corrente:	321.568,17
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	321.568,17
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	596.662,49
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	596.662,49
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	14.371.911,66
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	1.522.812,99
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	15.894.724,65
Entrata in conto capitale	134.700.893,37
Assunzione prestiti/indebitamento	69.772.451,85
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	204.473.345,22
TOTALE	220.368.069,87

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	59.111.007,95
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	698.631.680,12
2	Trasferimenti correnti	372.252.720,65
3	Entrate extratributarie	295.154.167,63
4	Entrate in conto capitale	1.157.132.815,63
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.774.327,13
6	Accensione prestiti	705.516.579,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.300.374.321,97
	TOTALE TITOLI	8.041.836.612,20
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.100.947.620,15
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.952.121.086,58
2	Spese in conto capitale	1.278.770.824,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	59.739.718,59
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.310.315.990,95
	TOTALE TITOLI	8.100.947.620,15
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro **35.842.233,90**.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	59.111.007,95
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.233.759.798,50	1.102.025.065,31	2.335.784.863,81	698.631.680,12
2	Trasferimenti correnti	152.014.106,30	199.772.509,77	351.786.616,07	372.252.720,65
3	Entrate extratributarie	1.320.350.303,63	372.248.301,39	1.692.598.605,02	295.154.167,63
4	Entrate in conto capitale	561.476.626,19	729.929.882,00	1.291.406.508,19	1.157.132.815,63
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.369.310,34	2.361.574,00	14.730.884,34	12.774.327,13
6	Accensione prestiti	200.154.060,94	370.320.597,65	570.474.658,59	705.516.579,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	498.088.074,26	4.315.214.429,55	4.813.302.503,81	4.300.374.321,97
	TOTALE TITOLI	3.978.212.280,16	7.591.872.359,67	11.570.084.639,83	8.041.836.612,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.978.212.280,16	7.591.872.359,67	11.570.084.639,83	8.100.947.620,15

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.073.038.428,00	1.629.871.429,80	2.702.909.857,80	1.952.121.086,58
2	Spese In Conto Capitale	443.976.004,14	1.248.358.173,33	1.692.334.177,47	1.278.770.824,03
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	1.510.821.530,79	1.510.821.530,79	59.739.718,59
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	539.403.763,02	4.321.843.000,00	4.861.246.763,02	4.310.315.990,95
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.056.418.195,16	9.210.894.133,92	11.267.312.329,08	8.100.947.620,15
	SALDO DI CASSA				0,00

Il Collegio ricorda che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		59.111.007,95		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	15.894.724,65	321.568,17	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	167.803.474,25	139.279.336,28	111.901.111,84
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.618.501.278,74 0,00	1.501.006.679,43 0,00	1.381.210.314,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.629.871.429,80 321.568,17 325.820.545,26	1.414.945.444,33 0,00 378.934.626,57	1.274.920.581,97 0,00 318.685.630,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.514.894,47	3.852.753,79	8.130.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.510.821.530,79 0,00 1.451.081.812,20	1.029.985.354,40 0,00 932.495.360,96	1.015.820.868,69 0,00 899.968.351,51
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.676.615.325,92	-1.086.734.641,20	-1.029.562.247,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.090.131.007,92 0,00	964.204.034,56	932.495.360,96
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	588.397.956,19 0,00	122.585.606,64 0,00	97.121.886,92 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.913.638,19	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.090.131.007,92	964.204.034,56	932.495.360,96
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-1.090.131.007,92	-964.204.034,56	-932.495.360,96

Le entrate di parte capitale destinate a spese correnti, aggiunte all'equilibrio corrente, sono costituite da:

	2020	2021	2022
TITOLI ABITATIVI EDILIZI DESTINATI A MANUTENZIONI ORDINARIE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	3.189.773,86	2.909.495,56	4.381.000,00
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO A SPESE TITOLO 2 - MACROAGGREGATO 4	155.000,00	-	-
SPESE DEL TITOLO 2 - MACROAGGREGATO 4 REIMPUTATE ATTRAVERSO FPV DI PARTE CAPITALE	1.928.486,59	507.753,79	-
TRASFERIMENTI VINCOLATI TITOLO IV DESTINATI A SPESA CORRENTE (TITOLO 1)	6.682.520,67	8.252.694,61	5.236.784,52
TRASFERIMENTI VINCOLATI TITOLO IV DESTINATI A TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2, MACROAGGREGATO 4)	431.407,88	3.525.000,00	8.130.000,00
ENTRATE CAPITALE A RECUPERO DISAVANZO	89.132.989,55	107.570.662,68	79.374.102,40
ENTRATA DA ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' 2020 C.D.P.	486.877.777,64		
TOTALE	588.397.956,19	122.765.606,64	97.121.886,92

Le entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo, che vengono sottratte all'equilibrio corrente ed aggiunte a quello in conto capitale, sono costituite da:

	2020	2021	2022
TRASFERIMENTI VINCOLATI DEL TITOLO 2 DESTINATI A SPESE DI INVESTIMENTO	1.913.638,19	55.000,00	55.000,00

Il Collegio ricorda che durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr. paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica").

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli

enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Ente ha destinato i proventi da alienazioni immobiliari alla copertura del disavanzo, con utilizzo di euro 100 mila per le spese di investimento (utilizzo introiti derivanti dall'estinzione del diritto di prelazione ex art. 55 Legge R.1/2008 alla vendita di immobili ad uso abitativo), come segue:

Codifica	Descrizione	2020	2021	2022
401442/0	INTROITI PER ESTINZIONE DEL DIR. PRELAZIONE L.R.1/2008 ART. 55	100.000,00	100.000,00	100.000,00
403001/0	ENTRATE DA ALIEN. E/O RETOC. DI BENI ESP. ED IND.ESPROPRIO	47.262,92	0,00	0,00
403015/0	ALIENAZIONE IMMOBILI USO RESIDENZIALE ERP	5.981.099,17	8.300.571,31	8.300.571,31
403016/0	ALIENAZIONE IMMOBILI USO COMMERCIALE ERP	3.291.034,23	3.291.065,35	3.291.065,35
403017/0	ALIENAZIONE IMMOBILI AD USO NON RESIDENZIALE PATRIMONIO DISPONIBILE	1.398.500,00	18.702.400,00	1.398.500,00
403018/0	ALIENAZIONE IMMOBILI USO RESIDENZIALE PATRIMONIO DISPONIBILE	1.009.500,00	7.464.200,00	3.000.000,00
403019/0	PIANO STRAORDINARIO DI ALIENAZIONI IMMOBILIARI AD USO NON ABITATIVO	16.159.302,91	63.948.381,14	63.948.381,14
403023/0	ALIENAZIONE RETE DISTRIBUZIONE GAS FINANZIA	34.571.065,00	0,00	0,00
403030/0	DISMISSIONE CASERME	0,00	6.500.000,00	6.500.000,00
403031/0	DISMISSION EX ALBERGO DEI POVERI	0,00	0,00	60.000.000,00
Totale complessivo		62.557.764,23	108.306.617,80	146.538.517,80

	2020	2021	2022
A COPERTURA DEL DISAVANZO	62.457.764,23	107.153.522,44	78.927.304,15
A COPERTURA DI CAPITOLI SPESA INVESTIMENTO*	100.000,00	100.000,00	0,00
DIFF. A FONDO ALIENAZIONI IMMOBILIARI (MISSI. 20 TIT. 2)	0	1.053.095,36	67.611.213,65
TOTALE ALIENAZIONE IMMOBILI	62.557.764,23	108.306.617,80	146.538.517,80

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/ capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.



In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	3.192.773,86	2.912.495,56	4.384.000,00
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	31.975.631,00	33.694.201,02	18.663.285,03
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (al netto FCDE)	41.953.628,89	35.625.292,47	35.625.292,47
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Recupero abusività Cosap (al netto FCDE)	1.135.477,07	1.451.599,48	1.064.506,28
altre sanzioni (al netto FCDE)	2.221.135,20	2.207.785,09	2.302.415,23
Totale	80.478.646,02	75.891.373,62	62.039.499,01

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	27.000,00	2.827.300,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	34.761.135,86	14.679.686,45	7.590.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
interventi per fronteggiare la pandemia COVID	13.246.280,59	0,00	0,00
interventi di somma urgenza e estrema urgenza	987.669,54	0,00	0,00
rinnovo CCNL personale dipendente	4.217.167,53	0,00	0,00
transazioni, altri oneri straordinari	10.739.523,73	19.430.989,90	681.750,00
Totale	63.978.777,25	36.937.976,35	8.271.750,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non presenti);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione *n. 356 del 08/10/2020* tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere in data 22/10/2020 .

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:



Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad



esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La spesa del personale include anche la spesa per l'attuazione del seguente programma di fabbisogno del personale, da realizzare nel triennio, 2020 – 2022:

ANNO 2020

- Copertura di parte dei posti di categoria A e B destinati alla stabilizzazione di lavoratori socialmente utili;

ANNO 2021

- Completamento della copertura dei posti di categoria A e B destinati alla stabilizzazione di lavoratori socialmente utili e copertura di posti di categoria C parimenti destinati alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;
- Reclutamento dei vincitori della procedura di selezione RIPAM per la Regione Campania a copertura dei posti già previsti nella programmazione 2019/2021;
- Reclutamento di funzionari scolastici mediante concorso pubblico;
- Reclutamento di istruttori direttivi agronomi mediante concorso pubblico;
- Reclutamento di istruttori direttivi avvocati mediante concorso pubblico;
- Progressioni verticali nei limiti dei posti previsti dalla normativa vigente;
- Reclutamento di un contingente di dirigenti mediante concorso pubblico.

ANNO 2022

Completamento del reclutamento di dirigenti.

Per quanto concerne il reclutamento a tempo determinato, la priorità dell'Amministrazione è rivolta ad assicurare la realizzazione del fabbisogno di personale dell'area educativa (maestre/i e istruttori socio educativi) espresso dal competente servizio.



Il Collegio evidenzia che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (P.T.F.P.) 2020/2022 deve essere predisposto ed attuato alla luce delle novità di carattere sostanziale introdotte con l'articolo 33, comma 2, del D.L. "Decreto Crescita" n. 34/2019.

Il decreto modifica radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali, prevedendo il superamento delle precedenti regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale rispetto alle entrate correnti, ed espresso attraverso dei valori soglia per i comuni di diversa fascia demografica.

Il Decreto Crescita rinvia a un decreto attuativo la disciplina di dettaglio e la determinazione dei valori soglia per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dei comuni.

In data 27.04.2020 è stato pubblicato il D.M. del 17.03.2020, attuativo del citato art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 con decorrenza delle nuove disposizioni a far data dal 20 aprile 2020; detto provvedimento è stato condiviso dalla Conferenza Stato – Città.

Il Collegio raccomanda che le iniziative sopra dette dovranno essere attivate subordinatamente alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche in termini di future annualità, e al conseguimento della autorizzazione ministeriale ex art. 243 bis comma 8 lett. d) D.Lgs. n. 267/2000.

Con l'occasione si rappresenta l'opportunità e la necessità che vengano adottate le iniziative più idonee all'effettuazione di politiche di razionalizzazione della gestione del personale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul Piano l'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio sul D.U.P con verbale n. 60 del 22/10/2020.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).



Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

A tal proposito il Collegio ricorda che:

- le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento;
- ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019;
- lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000.000,00.

Esercizio 2019 Rendiconto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
71.424.780,88	75.500.000,00	72.500.000,00	75.500.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2019 Rendiconto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	192.000.000,00	202.000.000,00	214.000.000,00	215.000.000,00



Il Collegio ricorda che l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 Rendiconto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	215.832.411,22	241.068.033,00	241.068.033,00	241.068.033,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro **241.068.033,00**, con un aumento di euro **25.235.621,78** rispetto alla somma accertata nell'ultimo rendiconto, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Con delibera n. 443 del 31/10/2019, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ARERA, ha introdotto il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Tale metodo si basa sul riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato rifiuti, per il periodo 2018/2021, con lo scopo di omogeneizzare le tariffe TARI a livello nazionale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 4/8/2020, il Comune ha approvato le tariffe provvisorie del 2020, confermando provvisoriamente le tariffe TARI 2019 e rinviando a un successivo provvedimento, da adottarsi dopo l'approvazione del PEF 2020, la determinazione definitiva delle tariffe 2020.

Le previsioni di entrata sono state elaborate in base alla bozza di PEF, predisposta da ASIA, in-house del Comune e gestore dei servizi comunali di igiene ambientale; tale bozza prevede la seguente struttura di costi, a loro volta stanziati nella parte spesa del bilancio di previsione.



	€ migliaia
Totale corrispettivo ASIA 2020 (inclusa IVA al 10%, inclusa remunerazione del capitale, dedotto il fattore massimo di sharing sui ricavi CONAI)	180.853
Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (provincia di Napoli)	46.022
Costi di accertamento e riscossione del comune di Napoli	1.632
Oneri di funzionamento degli enti territorialmente competenti	496
Costi attesi SAPNA (delta tariffa città metropolitana 2020 rispetto alla tariffa 2018)	8.938
Accantonamento rischi su crediti	3.127
TARIFFA 2020	241.068

Il Collegio raccomanda di provvedere, entro il termine previsto dall'art.107, comma 5, del D.L. n.18/2020 alla determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritto delle affissioni pubbliche;
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
I.C.P. affissioni pubbliche ^e	9.628.291,60	9.450.000,00	10.150.000,00	10.200.000,00
COSAP	14.041.495,91	12.800.000,00	14.600.000,00	15.000.000,00
Imposta di soggiorno ^{di}	12.198.200,00	11.500.000,00	12.000.000,00	15.500.000,00
Totale	35.867.987,51	33.750.000,00	36.750.000,00	40.700.000,00

La previsione dell'imposta di soggiorno, per l'anno 2020, include il fondo statale per ristoro minori entrate a seguito dell'emergenza sanitaria da coronavirus (art. 180 D.L. 34/2020 e art. 40 D.L. 104/2020).

Nel 2020, i proventi da imposta di soggiorno, comprensivi del trasferimento statale sono destinati a:

DESCRIZIONE	2020
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 805.000,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLA ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.630.673,86
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 5.300.000,00
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 2.764.326,14
TOTALE	€ 11.500.000,00

Il Collegio ricorda che:

- l'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

- con riferimento all'imposta di soggiorno, l'articolo 46, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che nei comuni capoluogo di provincia che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può essere applicata fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (pari ad euro 10,00). I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU - ICI	99.664.434,46	98.947.175,66	57.600.000,00	57.600.000,00	35.000.000,00
TASI	884.264,92	605.686,29	1.400.000,00	2.800.000,00	1.400.000,00
TARI	11.333.116,82	11.266.472,22	49.500.000,00	76.600.000,00	39.500.000,00
COSAP	276.000,00	0,00	11.000.000,00	20.080.000,00	13.700.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	2.724.205,84	2.724.205,84	2.100.000,00	1.500.000,00	500.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	41.917,00	41.917,00	500.000,00	500.000,00	250.000,00
Totale	114.923.939,04	113.585.457,01	122.100.000,00	159.080.000,00	90.350.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			88.707.013,29	123.594.091,43	70.436.670,92

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	6.204.918,92	1.362.659,72	4.842.259,20
2019 (rendiconto)	11.684.605,75	3.211.278,11	8.473.327,64
2020 (previsione)	7.150.000,00	3.189.773,86	3.960.226,14
2021 (previsione)	9.350.000,00	2.909.495,56	6.440.504,44
2022 (previsione)	9.350.000,00	4.381.000,00	4.969.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	141.674.375,00	141.700.000,00	141.700.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	20.260,73	30.000,00	30.000,00
TOTALE SANZIONI	141.694.635,73	141.730.000,00	141.730.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	109.740.970,88	109.783.573,81	109.783.573,81
Percentuale fondo (%)	77,46%	77,46%	77,46%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro **9.721.203,99** per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro **2.283,38** per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 355 in data 08.10.2020 la somma di euro **19.446.974,75** è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro **1.500.000,00** alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	22.323.370,70	19.730.427,74	20.014.473,28
Fitti attivi e canoni patrimoniali	27.720.538,40	25.221.871,75	24.700.986,66
TOTALE PROVENTI DEI BENI	50.043.909,10	44.952.299,49	44.715.459,94
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	13.819.818,53	13.217.007,18	12.942.018,92
Percentuale fondo (%)	27,62%	29,40%	28,94%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Asilo nido	2.729.064,85	11.765.615,11	23,20%
Castel Nuovo - Maschio Angioino e sale del patrimonio artistico	700.000,00	1.298.691,72	53,90%
Impianti sportivi	495.873,41	1.617.738,99	30,65%
Mercati Rionali	1.678.931,37	1.502.461,20	111,75%
Refezione Scolastica	4.049.131,72	10.183.165,00	39,76%
PAN Palazzo Arti Napoli - Concessione Sale e Ambienti Sale Gemito e Sala Campanella e Castel dell'Ovo	349.600,00	575.931,26	60,70%
Sala Viviani	500,00	3.400,00	14,71%
Totale	10.003.101,35	26.947.003,28	37,12%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	2.729.064,85	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00	0,00
Castel Nuovo - Maschio Angioino e sale del patrimonio artistico	700.000,00	0,00	680.000,00	0,00	690.000,00	0,00
Impianti sportivi	495.873,41	0,00	482.546,80	0,00	482.546,80	0,00
Mercati Rionali	1.678.931,37	261.291,88	1.625.000,00	284.679,39	1.625.000,00	284.679,39
Refezione Scolastica	4.049.131,72	173.273,35	3.720.000,00	434.937,15	0,00	434.937,15
PAN Palazzo Arti Napoli - Concessione Sale e Ambienti Sale Gemito e Sala Campanella e Castel dell'Ovo	349.600,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Sala Viviani	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
TOTALE	10.003.101,35	434.565,23	7.508.046,80	719.616,54	3.798.046,80	719.616,54

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 344 del 24.09.2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **37,12 %**.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro **434.565,23**

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101 redditi da lavoro dipendente	302.877.760,13	270.171.726,74	233.956.211,29	243.220.046,84
102 imposte e tasse a carico ente	18.663.963,46	17.238.277,89	15.102.374,79	15.521.547,70
103 acquisto beni e servizi	601.936.338,21	648.052.189,01	580.410.012,81	540.239.258,32
104 trasferimenti correnti	85.699.182,67	109.764.098,75	70.474.192,79	45.611.676,84
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	85.727.210,80	88.515.009,61	92.603.288,02	91.937.785,22
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.386.350,55	748.523,84	510.500,00	430.500,00
110 altre spese correnti	628.386.177,97	495.381.603,96	421.888.864,63	337.959.767,05
Totale	1.724.676.983,79	1.629.871.429,80	1.414.945.444,33	1.274.920.581,97

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € **361.662.515,55**, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro **19.935.409,54**;

L’andamento dell’aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	270.167.213,68	233.956.211,29	243.220.046,84
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	2.184.983,81	1.935.050,00	406.362,24
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	15.725.904,66	13.665.731,25	14.115.604,16
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese	0,00	410.880,84	210.000,00	210.000,00
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	288.488.982,99	249.766.992,54	257.952.013,24
(-) Componenti escluse (B)	60.687.267,19	55.440.717,34	36.871.189,46	36.435.218,30
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	361.662.515,55	233.048.265,65	212.895.803,08	221.516.794,94

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro **361.662.515,55**.

Nel bilancio di previsione 2020 trova accantonamento il **fondo rinnovi contrattuali per il personale dipendente** a fronte della sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto per il triennio 2019/2021. Tale fondo è stato calcolato in € 4.217.167,53 dal dirigente del competente Servizio del personale e si aggiunge alla dotazione del fondo stanziato nel precedente bilancio ed accantonato interamente nel risultato di amministrazione 2019.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Per gli anni 2020-2022 non sono previste in bilanci spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 865 del 20.05.2009, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

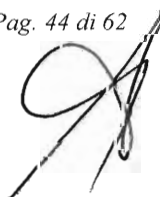
Il Collegio evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)

- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)

- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)



- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

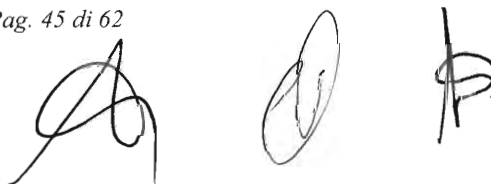
Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- a) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- b) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Il comune di Napoli ha utilizzato il metodo della media semplice.



Si ricorda che il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

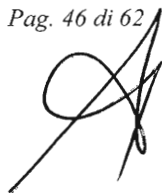
In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il Collegio ricorda, inoltre, che la Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.



Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	968.368.188,43	171.626.914,57	171.626.914,57	0,00	17,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	330.263.872,97	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	319.869.217,34	154.193.630,69	154.193.630,69	0,00	48,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.021.068.176,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	32.572.638,59	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	2.672.142.093,49	325.820.545,26	325.820.545,26	0,00	12,19%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.651.073.917,33	325.820.545,26	325.820.545,26	0,00	19,73%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.021.068.176,16	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.017.529.167,88	207.788.805,96	207.788.805,96	0,00	20,42%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	179.000.747,38	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	304.476.764,17	171.145.820,61	171.145.820,61	0,00	56,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	605.289.933,97	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.106.296.613,40	378.934.626,57	378.934.626,57	0,00	17,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.501.006.679,43	378.934.626,57	378.934.626,57	0,00	25,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	605.289.933,97	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	966.005.464,76	160.393.971,81	160.393.971,81	0,00	16,60%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	137.046.457,10	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	278.158.392,76	158.291.658,48	158.291.658,48	0,00	56,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	263.577.459,07	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	1.644.787.773,69	318.685.630,29	318.685.630,29	0,00	19,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.381.210.314,62	318.685.630,29	318.685.630,29	0,00	23,07%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	263.577.459,07	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 – euro **5.646.035,48** pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2021 – euro **4.645.000,00** pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2022 – euro **4.279.178,00** pari allo 0,34% delle spese correnti;

Il Collegio evidenzia che gli accantonamenti al fondo di riserva non rispetta i limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (0.45%).

L'organo di revisione evidenzia che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **295.801.458,99** determinato secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il fondo rischi per contenzioso viene periodicamente aggiornato in base alle ricognizioni e alle relazioni dell'Avvocatura comunale sul contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente	4.217.167,53	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.901.202,00	0,00	0,00
Fondo agevolazioni obbligatorie TARI 2020	11.097.344,44	0,00	0,00
Fondo alienazioni immobiliari	27.078.688,01	223.105,71	2.837.752,76
Fondo cancellazione residui attivi per stralcio cartelle esattoriali art. 4 DL 119/2018	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Fondo alienazioni immobiliari non destinate in parte spesa	6.371.361,51	1.053.095,36	67.611.213,65
Fondo anticipazione di liquidità	1.451.081.812,20	932.495.360,96	899.968.351,51
TOTALE	1.501.829.575,69	933.853.562,03	970.499.317,92

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2018 al netto dell'intero rischio da Flussi SWAP già accantonato al 31/12/2018 (Tot. FPP 2018 di euro 567.634.467,07 meno euro -176.796.095,35 quale quota Fondo swap nel FPP al 31/12/2018)	390.838.371,72
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2019 PER CONTENZIOSO	+ 2.234.586,69
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2018 PER DEBITI FUORI BILANCIO	- 32.449.001,43
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2018 PER PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	41.791.854,57
TOTALE VALORE F.P.P. PER FLUSSI CONTRATTI DI SWAP	174.026.066,55
VARIAZIONE DEL F.P.P. NEL 2018 PER MODIFICA PASSIVITA' DICHIARATE NEL P.R.F.P. ORIGINARIO (2013/2022)	- 55.033.113,00
TOTALE FONDO PASSIVITA' POTENZIALI AL 31/12/2019	521.408.765,09

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*) non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.*
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg*

nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invita l'Ente ad attivarsi celermente a:

1. allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
2. porre in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

I seguenti gli organismi partecipati, allo stato, non hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018:

- S.I.Re.Na Scpa in liquidazione;
- Terme di Agnano in liquidazione;
- Napoli Sociale S.r.l. in liquidazione;

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentato perdite che hanno richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

- ACN S.r.l.;
- Elpis S.r.l.;
- Napoli Sociale S.r.l.;
- S.I.Re.Na Scpa

Tali partecipate risultano tuttora in liquidazione e non è previsto alcun intervento di ricapitalizzazione.

Si segnala che per la società A.N.M. S.p.A., che si trova in analoga condizione, a seguito dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo, è sospeso ogni obbligo di ricapitalizzazione.

Si rileva che solo per le seguenti società risulta la predisposizione del programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016:

- ASIA Napoli S.p.A.;
- Napoli Servizi S.p.A.;
- Napoli Holding S.r.l.;
- A.N.M. S.p.A



Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha previsto nel Bilancio di previsione 2020, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs.175/2016, l'accantonamento dell'importo di euro **1.901.202**, di cui euro **1.723.913** per la parte del risultato negativo di esercizio 2018 di Napoli Servizi S.p.A. depurato delle componenti accantonate a titolo di svalutazioni e fondo rischi che già trovano accoglimento nelle partite passive del bilancio comunale, ed euro **177.289** pari alla quota proporzionale del risultato negativo di esercizio indicato nel bilancio 2019 di C.A.A.N. S.c.p.A. depurato degli oneri finanziari.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 128 del 23.12.2019 all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, detenute alla data del 31.12.2018, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 dando atto delle procedure alla data ancora *in itinere* per l'alienazione delle partecipazioni di seguito indicate, in quanto non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Oggetto Sociale	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CEINGE	9.86%	Attività di ricerca nel campo delle biotecnologie avanzate	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Negoziazione diretta con singolo acquirente (art. 10, c.2 del T.U.S.P.)	Non ricorre la fattispecie
GESAC SpA	0,50%	Gestione di servizi aeroportuali	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione a mezzo di procedura aperta	Non ricorre la fattispecie
Citysightseeing S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,24%	Trasporto turistico su gomma nella città di Napoli e provincia	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società A.N.M.	Non ricorre la fattispecie



Palazzo Canino S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,26%	Conduzione dell'hotel Esedra, con sede nel cosiddetto Palazzo Canino	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società Mostra D'Oltremare.	Non ricorre la fattispecie
-----------------------	---	--	--	--	----------------------------

La deliberazione di Consiglio comunale n. 128 del 23.12.2019 è stata trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.03.2020 ed è stata comunicata con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L.114/2014 e trasmessa alla struttura prevista dall'art. 15 del D. Lgs. 175/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Tesoro in data 17.07.2020.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio, a tal riguardo, rappresenta che il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 27 del 22.05.2017, con la quale sono stati adottati indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale diretta ed indiretta totalitaria e di controllo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	41.589.453,11	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	204.473.345,22	596.662,49	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.586.264.798,53	646.646.401,97	328.360.854,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	588.397.956,19	122.585.606,64	97.121.886,92
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.913.638,19	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.248.358.173,33 596.662,49	528.565.211,61 0,00	239.423.967,15 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.514.894,47	3.852.753,79	8.130.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				





Investimenti senza esborsi finanziari

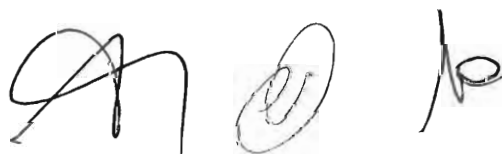
Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scampo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non ha** posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione *risultano* soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento *rispetta* le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, *ha verificato* che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.374.318.298,58	1.370.801.932,99	1.493.642.344,65	1.524.425.175,89	1.504.686.171,89
Nuovi prestiti (+)	40.000.000,00	156.553.018,58	52.092.612,14	38.356.468,00	61.783.395,00
Prestiti rimborsati (-)	43.516.365,59	33.551.137,73	21.309.780,90	58.095.472,00	62.133.108,70
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni: effetto su quote capitale mutui MEF a seguito di rinegoziazione	0,00	-161.469,19	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.370.801.932,99	1.493.642.344,65	1.524.425.175,89	1.504.686.171,89	1.504.336.458,19
Nr. Abitanti al 31/12	959.188	962.589	962.589	962.589	962.589
Debito medio per abitante	1.429,13	1.551,69	1.583,67	1.563,17	1.562,80

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2020-2022

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	58.183.439,38	57.113.841,40	59.387.051,50	58.584.425,80	56.793.926,60
Quota capitale	43.516.365,59	33.712.606,92	21.309.780,90	58.095.472,00	62.133.108,70
Totale fine anno	101.699.804,97	90.826.448,32	80.696.832,40	116.679.897,80	118.927.035,30

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	58.183.439,38	57.113.841,40	59.387.051,50	58.584.425,80	56.793.926,60
entrate correnti	1.337.206.008,26	1.284.559.706,10	1.379.493.418,67	1.415.108.691,82	1.290.053.945,48
% su entrate correnti	4,35%	4,45%	4,30%	4,14%	4,40%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione rileva che nel prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento, allegato al bilancio di previsione 2020-2022, deve essere rettificato l'ammontare degli interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione evidenzia che nel 2020 è stata stipulata con Cassa Depositi e Prestito l'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 116 comma 1 del D.L. 34/2020 per il rimborso dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019 e relativi alle somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali registrate nella piattaforma dei crediti commerciali.

L'anticipazione, autorizzata con Delibera di G.C. n. 238/2020, è stata concessa per € **486.877.777,64**.

Il rimborso sarà effettuato secondo un piano di ammortamento trentennale che prevede, per l'anno 2021, oneri finanziari di preammortamento a carico dell'Ente per € 5.969.121,55 e, dall'anno 2022, il pagamento di una rata annuale di € 19.494.540,77, di cui € 13.525.419,22 a titolo di quota capitale ed € 5.969.121,55 a titolo di interessi.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa.

Nel Bilancio sono iscritte le seguenti poste relative ai flussi netti di entrate e di spesa, e correlato Fondo per differenziale flussi prodotti derivati.

ESERCIZIO 2020			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		-1.282.923,88	
Intesa San Paolo - Deutsche Bank	579.874,43		
			-703.049,45
ESERCIZIO 2021			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		-2.009.958,59	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		-650.012,70	
			-2.659.971,29
ESERCIZIO 2022			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		-2.665.962,02	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		-1.937.393,36	
			-4.603.355,38

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8 del D.L. n. 112/2008.

OSSERVAZIONI, RACCOMANDAZIONI E RILIEVI

L'organo di revisione pur considerando complessivamente attendibili e congrue le previsioni di entrata e spesa corrente, fa osservare che l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19 ha aperto scenari inediti sottoponendo a dura prova la loro finanza locale a causa degli evidenti e immediati riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri finanziari del bilancio.

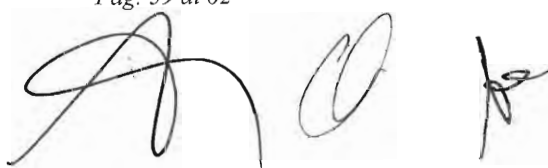
Nonostante gli interventi a sostegno attuati dalla normativa emergenziale, la condizione in cui versa il Comune di Napoli, quale Ente in procedura di riequilibrio finanziario, lo espone a forti squilibri di bilancio che richiedono interventi correttivi, tempestivi e adeguati.

Pertanto,

l'organo di revisione raccomanda :

- di avviare un monitoraggio sistematico delle dinamiche realizzative delle entrate e delle spese correnti, in modo tale da aggiornare costantemente le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria e adottare i provvedimenti correttivi ritenuti più idonei. A tal uopo appare fondamentale attivare tutte le possibili misure sul fronte delle entrate, con particolare attenzione alla fase della riscossione, per cercare di garantire l'effettiva copertura delle spese. Al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa, dovrà essere affiancato il monitoraggio dei finanziamenti con vincolo di destinazione, ai fini della loro corretta contabilizzazione e del loro effettivo utilizzo.

- di garantire il finanziamento prioritario delle sole spese obbligatorie e indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso. In funzione di un maggior contenimento delle spese appare necessario, altresì, un attento monitoraggio dei contratti di fornitura in essere, al fine di determinare i corrispettivi effettivamente dovuti e di adottare le necessarie procedure amministrative per regolare diversamente i rapporti con le controparti. In questa attività ricognitiva le diverse strutture dell'ente dovranno effettuare, alla luce delle emanate ed emanande disposizioni nazionali, le opportune verifiche, dandone sollecita comunicazione al servizio finanziario.



- di procedere ad costante monitoraggio dei residui attivi correnti . I residui attivi sono un elemento da tenere in considerazione con particolare riferimento a quelli formati nel 2020, relativi alle entrate proprie (in particolare, per i comuni, IMU/TASI, TARI, Addizionale IRPEF, ed entrate da servizi a domanda individuale). Il mantenimento dei livelli di tassazione/entrate pre-Covid-19 (in considerazione della insostituibilità, con risorse alternative) potrebbe causare residui attivi, anche di competenza, di difficile esigibilità futura.

- di procedere ad una determinazione del FCDE il più possibile coerente coi principi di prudenza, veridicità, attendibilità e correttezza del bilancio. Per quanto riguarda gli accantonamenti relativi alla Tari, l'organo di revisione si riserva di valutare, all'esito dell'approvazione del nuovo piano economico finanziario (metodo tariffario ARERA), le modalità di copertura di tale accantonamento e nel caso stesso non risultasse congruo, il permanere degli equilibri di bilancio.

- di attivare, da parte della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, ogni possibile misura di sostegno tesa a neutralizzare, nell'immediato, gli effetti derivanti dalla crisi economica provocata dall'emergenza da Covid-19 e a garantire la continuità delle società a partecipazione pubblica che, precedentemente alla crisi pandemica, non si trovavano già in condizioni di crisi strutturale.

Il Comune, dal canto suo, deve porre attenzione alle perdite che potrebbero subire gli organismi partecipati, in quanto aventi riflessi sul proprio bilancio.

Sempre nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri, appare necessario verificare il rigoroso rispetto del corretto calcolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e degli altri accantonamenti previsti dalla legge di contabilità.

L'organo di revisione, inoltre, rileva:

- la necessità di adeguare, entro i termini fissati per l'assestamento di bilancio, il fondo di riserva fino alla concorrenza del limite dello 0,45% del totale delle spese correnti (ex art.166 co. 2-bis del Tuel).

- la necessità di adeguare, entro i termini fissati per l'assestamento di bilancio, il fondo di riserva di cassa, fino alla concorrenza del limite dello 0,20% del totale delle spese finali di cassa (ex art. 166 co.2-quater del Tuel).



L'organo di revisione, infine, conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera necessario:

- la predisposizione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, improntato sulla base delle nuove regole introdotte con l'articolo 33, comma 2, del D.L. "Decreto Crescita" n. 34/2019 e del D.M attuativo del 17.03.2020, prima di procedere a nuove assunzioni.
- un attento monitoraggio del contenzioso in essere con costante aggiornamento del corrispondente fondo contenzioso e passività pregresse.
- un costante monitoraggio del piano di alienazione. Il processo di dismissione costituisce una leva fondamentale del piano di riequilibrio; i notevoli ritardi accumulati nel conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano di alienazione hanno avuto ripercussioni evidenti e diretti sull'assorbimento della quota annuale del disavanzo complessivo.
- addivenire alla totale conciliazione delle situazioni creditorie/debitorie con le partecipate ed esercitare un costante controllo analogo per una efficace azione di coordinamento.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

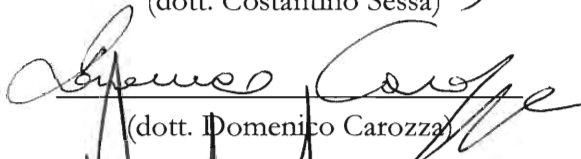
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle variazioni effettuate nell'anno in corso;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle raccomandazioni riportate e subordinatamente al rispetto delle criticità rilevate, **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2020-2022 e relativi allegati.

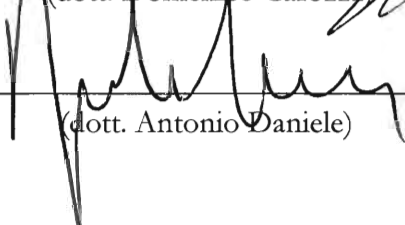
L'ORGANO DI REVISIONE



(dott. Costantino Sessa)



(dott. Domenico Carozza)



(dott. Antonio Daniele)